Mar 19 Dic, 2023

Export, nei primi nove mesi dell'anno Verona rallenta la sua crescita

Verona, 15 dicembre 2023. L’export veronese nei primi nove mesi dell’anno raggiunge 11,5 miliardi di euro, ma rallenta la sua corsa ad una crescita del 2,4%, per quanto la performance sia migliore di quella veneta (0,7%) e italiana (1%).

“Un rallentamento, dopo un periodo di crescita sopra la media, potrebbe essere fisiologico – commenta il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Riello – ma gli arretramenti di numerosi settori sono preoccupanti. Le calzature, il marmo e la termomeccanica registrano una brusca frenata e il legno-arredo e gli altri numerosi prodotti che le imprese veronesi esportano sono fermi. La crescita è trainata dai macchinari e dagli agro-alimentari, mentre il tessile/abbigliamento, terza voce del commercio estero è stabile. Continua la lieve diminuzione del vino: non è un bel segnale tenuto conto che si tratta di un prodotto bandiera del territorio”.

L'export di Verona nei primi nove mesi del 2023

Prodotti	gennaio-settembre 2022	gennaio-settembre 2023	Var. %	Peso % sul totale
Macchinari	1.941.088.694	2.146.582.348	10,6	
Alimentari	1.590.687.821	1.788.872.287	12,5	
Tessile/Abbigliamento	1.247.389.261	1.253.359.850	0,5	
Vino	891.457.718	866.745.199	-2,8	
Ortofrutta	415.459.621	471.496.010	13,5	
Calzature	419.482.797	339.475.483	-19,1	
Marmo	353.714.407	311.219.581	-12,0	
Termomeccanica	106.064.268	92.873.369	-12,4	
Mobili	74.008.908	73.609.138	-0,5	
Altri prodotti	4.158.848.746	4.128.070.168	-0,7	
Totale export	11.198.202.241	11.472.303.433	2,4	1

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat
(valori in euro)

Venendo ai dati elaborati dal Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio, i macchinari crescono del 10,6% a 2,1 miliardi di euro e pesano per il 18,7% sul totale complessivo dell export. Sono seguiti dagli alimentari (1,8 miliardi) in crescita del 12,5% rispetto al medesimo periodo del 2022 e con un peso sul totale del 15,6%. Il fashion system con 1,3 miliardi di euro (+0,5%) con un peso del 10,9%. Il vino arretra del 2,8% a 866,8 milioni mentre l'ortofrutta cresce del 13,5% a 471,5 milioni di euro. Seguono poi i comparti in difficoltà: calzaturiero a 339,5 milioni (-19,1%), marmo a 311,2 milioni (-12%), termomeccanica a 92,9 milioni (-12,4%). Come già detto, il legno arredo è stabile a 73,6 milioni. Stabile è anche la quota relativa agli altri prodotti, 4,1 miliardi di euro.

TOP TEN DEI MERCATI DI DESTINAZIONE

Rank	PAESE	export gen-set 2022	export gen-set 2023	var. %	% su totale export
1	Germania	2.067.800.553	2.161.488.141	4,5	18,8
2	Francia	1.100.506.466	1.095.529.960	-0,5	9,5
3	Spagna	610.272.228	658.539.931	7,9	5,7
4	Stati Uniti	635.045.212	586.840.825	-7,6	5,1
5	Regno Unito	490.317.941	496.662.670	1,3	4,3
6	Belgio	375.645.862	481.874.729	28,3	4,2
7	Svizzera	547.698.625	467.745.087	-14,6	4,1
8	Polonia	449.639.256	463.103.754	3,0	4,0
9	Austria	455.558.796	461.859.302	1,4	4,0
10	Paesi Bassi	319.544.665	306.245.753	-4,2	2,7

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

"Analizzando i principali sbocchi dei nostri prodotti e servizi – continua Riello – si constata come l'Europa e in particolare la Germania abbiano un ruolo fondamentale nella crescita delle vendite estere. Si rileva quindi come le nostre imprese non siano ancora pronte ad affrontare i mercati più lontani: da un lato potrebbe essere una questione di cultura, dall'altro vanno valutati anche i vertiginosi aumenti dei costi della logistica. Certo la Germania non può rimanere la nostra "gallina dalle uova d'oro" in eterno, tanto più che l'economia tedesca non è più forte come negli anni

scorsi”.

Scendendo nel dettaglio dei primi dieci paesi di esportazione, la Germania pesa per il 18,8% sul totale delle esportazioni, seguita da Francia con il 9,5% e Spagna con il 5,7%. Una percentuale simile a quella degli Stati Uniti che mantengono il 4° posto in classifica ma arretrano del 7,6%. Seguono poi il Regno Unito, il Belgio (in forte crescita a +28,3%) e la Svizzera in calo del 14,6%. Completano la top ten Polonia, Austria e Paesi Bassi.

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Ven 22 Dic, 2023

Condividi

Reti Sociali